

## "Digitale" dal giudice, ma la Rai non si presenta

Maurizio Marcon

Venerdì 29 Aprile 2011,

**Il Ministero si presenta, ma la Rai no e il giudice di pace rinvia al 7 luglio l'udienza** per il tentativo di conciliazione con i tremila cittadini sulla questione del digitale terrestre. Il giudice **Federico Barbarossa** ieri mattina ha deciso il rinvio in quanto non era chiaro se la **Rai** avesse ricevuto o meno la richiesta di convocazione.

Si è fatto vivo invece il **Ministero dello Sviluppo economico**, attraverso una raccomandata dell'avvocato distrettuale dello Stato Maria Rosaria Cozzuto Quadri che ha delegato l'avvocato di zona Antonello Brunetti.

**Per il momento l'avvocato dello Stato ha contestato in toto il procedimento** nei suoi confronti annunciando **un controricorso**. L'avvocato Cozzuto Quadri contesta la competenza territoriale del **Tribunale di Portogruaro**, la rappresentanza del **Comitato**, e sul "quantum" del risarcimento previsto dal decreto milleproroghe in cui sono stati stanziati **30 milioni di euro** e ricorda che è necessaria l'emanazione di appositi decreti attuativi per provvedere ai risarcimenti. Tremila i cittadini in difficoltà con il digitale terrestre, rappresentati dallo **Studio Gobbato & Riotto** di Concordia Sagittaria.

«Se la **Rai** risponde - commenta **Gianfranco Battiston**, presidente del **Comitato** - probabilmente si allineerà con le posizioni del ministero. Anche se a ben vedere la **Rai** a mio parere c'entra poco. Quello che ci disgusta è la completa assenza del **Corecom**, **il Comitato regionale per la comunicazione**, che in presenza di una situazione in cui centinaia di migliaia di cittadini sono in difficoltà con la televisione non si è mai fatto vivo».

